

Calcio femminile

La quarta giornata d'andata


**Il Mozzanica
rifila un poker
al Brescia**


Le partite. Agsm Verona - Res Roma 5-0. Fiorentina - Pink Bari 3-0. Mozzanica - Brescia 4-0. San Zaccaria - Riviera di Romagna 2-2. Luserna -

Vittorio Veneto 2-3 Suddirol - Graphistudio Tavagnacco 1-4. La classifica dopo quattro turni. Agsm Verona e Mozzanica 12 punti. Fiorentina, Graphistudio

Tavagnacco, Brescia 7. San Zaccaria 6. Riviera di Romagna 4. Pink Bari, Vittorio Veneto, Luserna 3. Res Roma 2. Suddirol 1

SERIE A. Dopo la delusione per l'eliminazione dalla Champions League la squadra di Longega ritrova il sorriso

Nel pokerissimo dell'Agsm la Gabbiadini cala un tris

Pur falciata dagli infortuni, Verona risolve la pratica con la Res Roma Move Up e resta appaiata in vetta al Mozzanica

Agsm Verona	5
Res Roma Move Up	0

Agsm Verona: Harrison, Ledri, Carrissimi (44' st Fasoli), Pirone, Gabbiadini (36' st Ambrosi), Bonetti, Fuselli, Ramera, Maendly (18' st Baldo), Salvai, Belfanti. A disp.: Öhrström, Fasoli, Ambrosi, Zangari, Baldo, Pavana. All.: Renato Longega.
Res Roma: Pipitone, Gambarotta, Savini (17' st Palombi), Greggi, Cicotti, Biasotto, Simonetti, Nagni, Fracassi (36' st Simeone), Marzi (1' st Marzi), Caruso. A disp.: Caporro, Colini, Picchi, Di Giammarino, Nicossia, Palombi, Simeone. All.: Melillo.
Arbitro: Fabio Catani di Fermo.
Assistenti: Puggina di Este e Bellorio di Verona.
Reti: nel pt 2' Gabbiadini, 18' Bonetti, 40' Fuselli; nel st 19' e 31' Gabbiadini.

Ludovica Purgato

L'Agsm Verona con una «manita» archivia la pratica Res Roma. Una vittoria preziosa

che riporta alto il morale in casa gialloblù ad appena tre giorni dall'amara uscita di scena dalla Champions League. Tre punti che consentono all'Agsm di mantenere la testa della classifica appaiata al Mozzanica, che ha battuto il Brescia 4-0.

La squadra di Longega si presenta in campo falciata dagli infortuni. Fuori Di Criscio, Squizzato, Kur Larsen e Marconi. Nonostante la formazione d'emergenza il Verona passa in vantaggio già al 2' con capitano Gabbiadini, che insacca da distanza ravvicinata. Poco dopo la numero uno giallorossa Pipitone, con un grande intervento d'istinto, prima nega il gol dell'ex a Valeria Pirone e poi si ripete sulla conclusione di Gabbiadini. Il raddoppio scaglierà non tarda ad arrivare: al 18' Ramera pennella l'assist per Tatiana Bonetti, che da dentro l'area trafigge Pipitone in uscita con un preciso tocco.

Il monologo gialloblù prosegue e l'estremo difensore o-



Una tripletta per Melania Gabbiadini. FOTO EXPRESS

spite è chiamato nuovamente all'intervento alla mezz'ora sull'incornata di Bonetti. Dieci minuti dopo le veronesi calano il tris: Pirone tira e Pipitone respinge, sulla sfera si avventa Fuselli, che insacca con facilità. Prima del riposo le giallorosse arrivano per la prima volta alla conclusione con Marzi, che non inquadra la porta. Nei minuti di recupero Cecilia Salvai impegna Pipitone con un siluro dalla lunghissima distanza.

In avvio di ripresa la Res Roma si rende pericolosa con la conclusione di Fracassi respinta da Harrison. Il Verona risponde con Sandy Maendly, che coglie in pieno la traversa con una bordata da lontano. Al 19' Melania Gabbiadini mette a segno un gran gol depositando la sfera all'incrocio dei pali da posizione defilata. Le gialloblù giocano in scioltezza e ci provano ancora con Gabbiadini, che chiama all'intervento un'attenta Pipitone. La numero otto scaligera è particolarmente in forma e poco dopo realizza la tripletta personale con una fucilata chirurgica dal limite. Al triplice fischio finale le veronesi possono brindare. Sabato prossimo il Verona affronterà una lunga trasferta sul campo della Pink Bari. ●

Il personaggio

Cengia, 400 gol nel mirino «Ho due portafortuna»

Un po' tutti lo pensavano. A 41 anni suonati e con un menisco rotto al termine dell'ultima stagione, nessuno credeva in un suo rientro. Mirko Cengia però è l'uomo delle imprese impossibili. Ha approfittato della pausa estiva per operarsi e a settembre era già prontissimo ai blocchi di partenza. Adesso Mirko è il trascinatore di un San Giovanni Ilarione smanioso di riprendersi la Prima Categoria. Lui intanto si è portato avanti con il lavoro: 12 gol in undici partite giocate. «Sono un attaccante felice», ammette. «Il calcio anche quest'anno mi sta regalando emozioni incredibili. Io a maggio ero sicuro di smettere. Oggi invece sono ancora qua. La società mi ha convinto con il proprio grandissimo entusiasmo. Tutti insieme vogliamo vincere questo girone C di Seconda. Per me sarebbe il coronamento di un sogno. Abito a 30 metri dal campo sportivo. Sono totalmente coinvolto in questo progetto». I risultati sono straordinari. «Negli ultimi campionati», prosegue, «non ho mai scollinato il muro delle 20 partite giocate. Quest'anno invece le ho disputate tutte. Speriamo pertanto non ci siano incidenti di percorso. Sono pronto a guidare il San Giovanni Ilarione verso il proprio obiettivo. Abbiamo compiuto un passo cruciale vincendo contro il Valtraminogna


Mirko Cengia

Cazzano. Le insidie in ogni caso saranno ancora tantissime». Cengia comunque è fortemente motivato. In ballo c'è anche un record personale che lo proietterebbe nell'Olimpo dei miti del calcio dilettante. «Sono vicino a quota 400 gol in carriera», sottolinea lui. «Ora sono a 386, ne mancano 14. Vedremo cosa potrò fare. Sarebbe qualcosa di magnifico. Intanto mi goda questo splendido avvio di stagione». Mirko infine rivela anche il più intimo dei suoi segreti. Perché secondo voi l'attaccante del San Giovanni Ilarione quest'anno sta segnando a ripetizione? «Ho sviluppato un pre-partita infallibile», confida. «Prima mi riscaldo con mio figlio Pietro, due anni e poi mi faccio svelare il futuro da mia figlia Giulia. Le chiedo quanti gol segnerà il papà. Lei a volte esagera, ma spesso indovina pure. Loro due sono i miei portafortuna. Nella borsa da inizio stagione ho anche una loro scarpetta da neonati. Mi sta portando bene no?». A.F.

RETI INVIOATE. La supremazia non basta

Fimauto a testa bassa ma Oristano regge



Madison Solow della Fimauto Valpolicella

Aletico Oristano	0
Fimauto Valpolicella	0

Marco Hrabar

Aletico Oristano: Tasselli, Piel, Esu, Carta, Arzedi, Murru, Lombardazzi, Langella, Piacezzi, Merchesse, Risina. A disposizione: Pinna, Deriu, Piras, Selvaggio, Solinas. Allenatore: Luisa Maschio.
Fimauto: Toniolo, Faccioli, Cordio, Solow, Bissoli, Galvan, Mascanzoni Debora, Carradore, Leon, Boni, Tombola (12' st Peretti). A disp.: Meleddu, Mascanzoni Daiana, Zanotti, Usvardi, Capovilla, Vilio. Allenatore: Paolo Fracassetti.
Arbitro: Notarangelo di Cassino.

Rimangono inviolate le reti di Oristano e Fimauto al termine di una partita dominata per quasi tutti i novanta minuti dalle veronesi che però non sono riuscite a portare a casa l'intera posta in palio per sfortuna ma anche sprestando più di un'occasione.

Dopo soli cinque minuti di gioco prima occasione per la Fimauto con la Solow che finalizza una punizione della Boni non inquadrandolo la porta. Al 12' bel cross dal fondo

della Leon per la Mascanzoni che calcia sopra alla traversa. Cinque minuti dopo ci prova la Faccioli di testa su cross della Tombola ma la porta della Tasselli rimane inviolata. Alla mezz'ora doppio tentativo della Tombola ma la mira lascia a desiderare. Cinque minuti dopo ungo rinvio della Toniolo per la Leon che, a tu per tu con la Tasselli, le calcia la palla addosso alle gambe. Nel finale di tempo si vede anche l'Oristano che però non mette in difficoltà la difesa veronese.

Nella ripresa è ancora Fimauto con la Leon che, al 3', impegna la Tasselli in una deviazione in angolo. Ancora la Leon, quattro minuti dopo, si vede anticipare da un difensore prima di calciare da ottima posizione. Aumenta di molto la pressione della Fimauto che manca il gol al quarto d'ora con la Bissoli che impegna la Tasselli in un'altra bella deviazione in angolo. Si gioca praticamente ad una porta ma la squadra della Valpolicella non riesce a perforare la difesa di casa. Al 35' ci prova la Peretti da posizione defilata mandando però la palla sull'esterno della rete, seguita qualche minuto dopo dalla Mascanzoni che calcia sopra alla traversa. Nei minuti di recupero la Fimauto tenta un ultimo assalto alla porta dell'Oristano che però riesce a mantenere il risultato fermo sullo 0-0. ●

ROSSO FATALE. Calibri espulsa dopo 2 minuti

Fortitudo subito in 10 L'Inter va a nozze

Fortitudo	0
Inter Milano	6

Fortitudo: Olivieri, Mecenero (18' st Ivanova), Calibri, Bertolotti, Salaorni, Sossella, Rizzi (11' st Rasetti), Piovani, Cavallini, Signori (30' st Dellerà), Caneo. A disp.: Venturini, Ciresola. Allenatore: Manganotti.
Inter Milano: Selmi, Abati, Chiggio, Spinelli, Dede, Merlo, Rognoni, Bastia (35' st Lorusso), Baresi, Ferrario (1' st Regazzoli), Zazzera (18' st Fontana). A disp.: Pilato, Longoni, Pedrazzani, Veluti. All.: Brustia.
Arbitro: Brognati di Ferrara.
Reti: nel pt 2' Ferrario, 7' Brustia, 12' Zazzera, 13' Rognoni; nel st 2' e 16' Regazzoli.
Espulsa: 2' pt Calibri (F).

Vetusto Calibri

La partita con la capolista che vanta quattro vittorie su quattro, si conclude con un risultato troppo severo per una Fortitudo che ha dimostrato di essere in netta crescita e che tiene bene il campo. Le locali giocano l'intera partita in 10 contro un'avversaria che la sovrasta e come tecnica di gioco e come disposizione in campo e preparazione fisica. La gara inizia con le lo-



Giulia Calibri

cali che tengono palla e cercano di guadagnare l'area avversaria, ma su capovolgimento di fronte le avversarie trovano il momento che segnerà la gara fino in fondo: Calibri ferma fallosamente un'avversaria al vertice dell'area grande, viene espulsa e su conseguente punizione Ferrario pone alle spalle di Olivieri a fil di montante.

Al 7' il gol di Brustia pronta a raccogliere un pallone non trattenuto da Olivieri e subito dopo, in due minuti, prima Zazzera e poi Rognoni vanno a segno. La partita è segnata. ●

CORSARA. Tutte le reti arrivano nella ripresa

Furia San Bonifacio Cinque gol in 45 minuti

Foligno	0
Pro San Bonifacio	5

Foligno Calcio Femminile: Gjyli, Lattanzio, Baiocco (16' st Fabbri), Checchè, Fabbri, Mastrini, Morlupo, Bianconi, Sulpizi, Mannucci, Zelli. All.: Coresi.
Pro San Bonifacio: Frigotto, Casarotto, Menon, Pizzolato (19' st Ferrari), Cumerlato, Fusa, Yeboaa, Rigon, Perobello R. (30' st. Bendinelli), Meneghetti (23' st. Bruzzo), Kastrati. All.: Dori.

Arbitro: Camoni di Pistoia.
Reti: nel st 14' Perobello R., 17' Casarotto, 27' Yeboaa, 35' Bendinelli, 45' Cumerlato.

Irene Meneghetti

Prima trasferta lunga per la Prosambo di mister Dori, che strappa tre punti importanti al Foligno anche se nel primo tempo le veronesi non riescono a sbloccare il risultato nonostante il dominio.

Nella ripresa la partita cambia: più ritmo e più concretezza per l'undici di mister Dori. Al 14' gran tiro di sinistro di Perobello, che porta finalmente in vantaggio le rosso-



Elena Perobello

blù. Da qui in poi è tutta in discesa per le veronesi. Passano solo tre minuti e ci pensa Casarotto a raddoppiare con un'incornata che si infila nell'angolino. La Pro San Bonifacio è sempre più offensiva e al 27' segna il terzo gol con Yeboaa che, dopo un uno-due con Perobello, mette il pallone alle spalle del numero uno biancoverde.

Al 35' arriva anche il gol della neentrata Bendinelli, che intercetta il tiro della Ferrario e appoggia in rete. Allo scade-re trova la soddisfazione del gol anche Cumerlato direttamente da corner. ●